Mercoledì 26 Luglio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 173

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Puericoltura e dispensarii per lattanti

Scrivo per le madri e per le persone che amano i bimbi: costoro non troveranno curiosa la parola di puericoltura, e non vedranno in essa un significato ridicolo. I bimbi affacciati alla luce non sono diversi dalle tenere piante che bevono i primi raggi solari, e che succhiano i primi umori del suolo. Teneri e gracili sempre, essi han bisogno di cure, di protezioni: e coltivarli si che essi crescano validi, non è problema così facile a risolversi.

L'educazione materna circa la coltivazione dei giovani rampolli umani, è cosa quasi sconosciuta tra noi: e se tutti sanno come si fabbricano i bimbi, pochi (e poche madri), conoscono come si allevano, come si educano, come si trasformino i germogli della nostra specie, in piante robuste.

Non è mio compito parlare alle madri dell'educazione dei figli: per mille titoli parlerei senza esperienza e senza conoscenza personale e la mia sarebbe opera di sterile propaganda.

Ma l'opera della quale io voglio parlare, è così simpatica, così umana e così utile, da oltrepassare i limiti di una istituzione specialistica, per raggrupparsi alle opere di interesse sociale; ed è umano e giusto che gli igienisti, che non si accontentano della semplice contemplazione di fenomeni osservati attraverso il microscopio, facciano conoscere opere come questa.

Dispensarii per lattanti. La parola è brutta ed abusata: e per la comodità dell'intendimento abbiamo collocato il vocabolo dispensario, un po' dappertutto. Abbiamo classificato come dispensarii antitubercolari degli istituti ove si dispensa proprio solo della buona propaganda antitubercolare, ed era naturale che agli istituti, nei quali si fa della propaganda pei lattanti, si attribuisse un nome analogo.

I primi di tali istituti sono sorti in Francia, poi in Germania, e finalmente cominciano a spuntare anche in Italia. A Torino, per l'attività di un bravo ostetrico socialista, il dott. Caviglia, ne è sorto uno, che se non è ancora un modello per la istallazione tecnica, è però ammirabile per i benefici risultati pratici.

La funzione di questi dispensarii pei lattanti è semplice: visitare settimanalmente i bimbi, per osservare come procede il loro sviluppo organico, pesarli, indicare alle madri le norme che si debbono seguire perchè il bimbo cresca robusto, e inoltre distribuire del buon latte sterilizzato e materializzato, alle madri che non possono sufficientemente provvedere ai loro nati col latte materno.

Quest'opera modesta, ma utile e feconda, procede ogni giorno. La madre sorretta dal consiglio dell'uomo di scienza, accorre volentieri al dispensario; quivi le è detto se l'alimentazione del bimbo è eccessiva o scarsa, quivi le è dato il consiglio in ogni caso dubbio, quivi ella sa di trovare il latte confacente alla piccola creatura.

A Torino l'Alleanza cooperativa, alla quale spetta il merito di avere assecondato il Caviglia nell'opera buona, ha voluto che il beneficio non si estendesse solo alle madri povere, ma ha fatto sì che tutte con un modestissimo contributo finanziario, potessero avvantaggiarsi dell'istituzione; e con tre lire mensili tutte le madri possono trarre il beneficio grande che il dispensario arreca al buon sviluppo del bimbo, ed alla serenità della madre.

Il latte sterilizzato è favorito a tutte le madri al solo prezzo di costo, e per quelle povere, provvede indirettamente la congregazione di carità. Ogni differenza, però, tra le madri povere e agiate è tolta, e tutte ugualmente sante e dignitose nella loro funzione materna, godono dell'assistenza, che in nessun istante tramanda quel triste odore di carità, che tante volte allontana noi anche dalle istituzioni per sè buone e utili.

Il tentativo modesto di Torino ha dato buoni risultati morali, ed è costato così poca fatica e così tenue spesa, che presto l'Alleanza fonderà nei diversi punti della città altre sedi, mentre un laboratorio centrale fornirà in condizioni migliori, il latte materializzato. Nè forse è lontano il giorno nel quale il Comune avocherà a sè l'opera così socialmente lodevole, compiendo direttamente l'opera di assistenza ai lattanti, come direttamente compie verso i cittadini l'opera generale di assistenza igienica.

Anche in altre città, dispensarii analoghi sono sorti o van sorgendo: ed a Milano qualcosa di simile è stato tentato, con risultati per vero meno buoni.

La prova di Torino, se non la prima cronologicamente, è indubbiamente la prima per i buoni risultati ottenuti: essa dimostra che la puericoltura può realmente assurgere ad utile funzione sociale, esercitabile dagli enti collettivi con tenue spesa e con vantaggio generale.

Per questo ho voluto ricordare i bei risultati del tentativo: i socialisti che hanno scritto nel loro programmi l'assistenza materiale alla giovinezza, colla forma di refezioni scolastiche comunali, pensino anche a scrivere nei programmi l'assistenza igienica alla prima infanzia.

Non si spaventino della modesta missione, e dell'umiltà dell'opera: le madri saranno loro grate, e se il bene genera bene, i piccoli lattanti che essi coopereranno a coltivare, un giorno sapranno che nel primo periodo della loro vita non è mancata loro la guida per opera di coloro che pur tante volte sono accusati di non amare la famiglia.

E. Bertarelli.

DALLA CAPITALE

Per il reclutamento dell'esercito

Gli studi per la riforma della legge sul reclutamento dell'esercito continuano e sono a buon punto.

Si è stabilita la massima della ferma biennale unica però resta a decidersi se debbasi estendere alla cavalleria per la quale molti competenti sostengono che debbasi mantenere una ferma di maggiore durata, data la specialità dell'arma.

Nuovi ambulanti postali

Il ministero delle poste ha deciso l'acquisto di quarantacinque vetture ambulanti postali.

L'uniforme degli agenti ferroviari

La direzione generale delle ferrovie di Stato con un ordine di servizio ha ordinato che gli agenti ferroviari della rete di Stato col primo settembre debbano indossare la nuova uniforme, del resto, poco dissimile dall'attuale.

I nuovi francobolli da 15 centesimi

Sono quasi ultimate le trattative fra il Ministero delle Poste e una delle principali ditte industriali italiane per la stampa dei nuovi francobolli da 15 centesimi, eseguiti, come sapete, sul bozzetto del pittore Michetti. La prima emissione di detti francobolli si avrà alla fine di novembre e dal 1 settembre al novembre sarà provveduto cogli *attuali francobolli* da venti centesimi sui quali con apposita stampiglia sarà indicato il loro nuovo valore.

Le frodi nelle preparazioni dei vini

Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di regolamento in esecuzione della legge 11 luglio 1904, diretta a combattere le frodi nella preparazione dei vini. Il nuovo regolamento che andrà in vigore il 1 ottobre prossimo sarà sollecitamente sottoposto alla sovrana sanzione.

Il busto di Zanardelli alla Camera

Ieri fu trasportato alla Camera il busto di Zanardelli, che venne deposto provvisoriamente nella Sala dei Questori.

Palizzolo minaccia delle memorie!

Un corrispondente della *Tribuna* ha intervistato Palizzolo ora eletto consigliere provinciale a Palermo dai suoi degni elettori. Palizzolo disse di essere oltremodo soddisfatto e di accettare anche la candidatura a consigliere comunale; non accetterà tuttavia quella a deputato, volendo vivere tranquillo, ma in compenso scriverà le sue memorie.

Benissimo! se ne sentiva proprio il bisogno!

Il settimo congresso sionista

Il 28 corrente si aprirà il settimo congresso sionista. Una delle questioni più importanti che saranno sollevate si riferisce all'accettare o respingere l'offerta di un vastissimo territorio nella Uganda, per un esperimento di colonizzazione ebraica, fatta dal Governo britannico.

Il Congresso durerà parecchi giorni e vi interverranno parecchie centinaia di delegati. Il noto scrittore Max Nordau era stato officiato perchè accettasse di essere nominato presidente del Comitato esecutivo del movimento sionista, ma avendo egli rifiutato per ragioni di salute verrà invece eletto *Waffsolin di* Colonia.

IL TRIBUNALE ARBITRALE DELL'AJA

Ieri si radunò il Collegio arbitrale nominato per definire la vertenza anglo francese riguardo al diritto di protezione sulle navi indigene del Sultano di *Mascate nel golfo Persico* ed adiacenze.

La vittoria di Padova

Padova, 25 luglio.

(*Nostra corrisp.*) Domenica sera, dai risultati delle schede provinciali, fu detto: i democratici sono stati battuti. I democratici stessi lo credettero; tanto che ieri mattina la *Libertà* riconosceva che questa prima battaglia era perduta, rilevando però l'auspicio sicuro della vittoria alle elezioni generali per il constatato enorme aumento delle forze *democratiche.*

Adesso il risultato complessivo dei computi da la vittoria al partito democratico.

Per farsi un'idea esatta però di questa vittoria, occorre conoscere la situazione.

Nel 1900, prima riscossa vittoriosa, i *popolari uniti* vinsero con un massimo di 2086 voti (Moschini e Camerini) contro un massimo di 1472 dei moderati (Barbaro) e un massimo dei clericali (don Della Valle) di 1120.

Quindi i voti clericomoderati sommati allora erano 2592.

Nel 1902 il massimo dei popolari uniti fu di 2619 voti; quello dei clericomoderati *uniti fu di 2420. I popolari* erano cresciuti di 533 voti, i clericomoderati diminuiti di 172.

In questa elezione i socialisti s'erano staccati, movendo aspra battaglia ai democratici, specialmente imputando a questi la condotta politica (di Camerini e Moschini specialmente) in Parlamento. Ma se queste erano le scusanti del distacco, la ragione vera risaliva al Congresso di Bologna e al prevalere della tattica dell'intransigenza; tant'è vero che fin d'allora i socialisti s'erano dimessi per disciplina di partito, dal Consiglio.

Nei comizi la vera lotta fu tra democratici e socialisti; disputa franca e vivace, qual si conviene fra uomini liberi e partiti vivi, e sempre corretta. Solo negli ultimi due giorni i clericali e i clericalizzati, in seguito alle *ripetute sfide, scesero in lizza, ma con tale* miseria di oratori e tale tono di provocazione insensata che fu un disastro. Unico, modernamente inspirato, e rispettato, l'avv. Indri.

Ora, il risultato dato dalle urne è stato impressionante.

I democratici da soli hanno opposto un massimo di 2060 voti nel nome del prof. [illegible] (capolista) a 2050 del capolista clerico moderato, (prof. Giovanni Alessio, da non confondere col deputato radicale) e un minimo di voti 1929 nell'ultimo dei loro eletti (Formiggini) a 1926 dell'ultimo eletto clericale.

Da notarsi: sia per l'apatia prodotta dalla disunione, sia per la stagione, nei democratici non vi fu il consueto entusiasmo; molti, troppi gli assenti; tanto che si ebbe solo il 55 per cento dei votanti.

I clericali spiegarono tutte le loro forze. Si afferma che la lotta fu diretta personalmente da un pezzo grosso dello *Stato maggiore dei gesuiti; si videro* turbe di preti e di frati; non uno mancò. Certo fu il massimo sforzo.

I socialisti pure votarono compatti la loro lista: circa 1300 voti.

Sommando con quelli dei democratici si hanno dunque ben 3300 voti contro il massimo di 2000 dei clericomoderati.

E la differenza aumenterebbe con l'aumento — sicuro in caso di elezioni generali — dei votanti.

Evidente la diminuzione notevolissima dei clerico-moderati; sensibile, ma non grave, quella dei socialisti; fortissimo l'aumento delle forze dei democratici radicali.

— Si faranno le elezioni generali? — E' questa una domanda ripetuta nei ritrovi.

I democratici adesso hanno una *maggioranza ridotta a 41 consiglieri, contro* la minoranza aumentata a 19; possono benissimo governare.

Ma se difficoltà insorgessero, e si andasse al Commissario regio, oramai non v'è più dubbio che la vittoria democratica sarebbe immensa, definitiva, liquidatrice.

Padova non vuol saperne di reazione; Padova s'è ridesta dal lungo sonno, s'è fatta lavoratrice moderna, conscia dei suoi destini di «Milano del Veneto»; e il suo motto è «Sempre avanti!».

Padova e Udine possono e debbono guardarsi con simpatia fraterna; esse, tengono alto il bel vessillo del risorgimento popolare, che è l'anima e la fortuna del nuovo risorgimento italico, e rimarranno esempio e incoraggiamento alle democrazie combattenti nelle *altre Provincie dell'antico dominio della* Serenissima. — Quod est in votis!

Interessi e Cronache Provinciali

Gemona, 25 — Alpini di passaggio. — Proveniente da Platischis e per sella Foredor giunse ieri a Gemona la 69.a compagnia alpina comandata dal capitano co. Quintino Ronchi, forte di 150 uomini e di tre ufficiali subalterni, sigg. De Negri, Novi e Sansoni.

Preceduti da un'ottima fanfara i baldi giovanotti entrarono in paese in bell'ordine e nessuno di certo avrebbe immaginato che quella truppa così fresca così pulita da oltre quindici giorni affatica in una zona caldissima qual'è quella delle montagne slave.

La sera in piazza Umberto I la brava *fanfara eseguì davanti un pubblico* numerosissimo, marcie e ballabili applauditissimi, mentre nel piazzale Simonetti il distinto corpo Filarmonico della nostra Società Operaia sotto la direzione del maestro Frezzato eseguiva ottimamente, come sempre, uno scieltissimo concerto in onore dei simpatici ospiti.

La Compagnia, che il decorso anno tanto si distinse nelle grandi manovre in Carnia, partì da Gemona per Tolmezzo alla una di stamane.

La cordiale accoglienza che Gemona tutta ha fatto alle truppe alpine sia di monito all'inetta amministrazione clericale che ci regge e le faccia ricordare gli impegni assunti e sfrontatamente *non mantenuti a proposito della* caserma alpina.

Contravvenzione commentata — L'altro ieri verso le ore sei del mattino il *sig. Stefanutti Francesco di Alessio* da appena quattro giorni arrivato dall'estero voleva apporre la targhetta ad un velocipede che aveva introdotto in Italia. Da due ore fermo sotto la loggia municipale attendeva l'ora dell'apertura dell'ufficio quando scorge la guardia urbana assieme al messo comunale. Si avvicinò ad essi e loi avvertì che voleva bollare una bicicletta, ma fu posto in contravvenzione.

Questa ha suscitato in paese infiniti commenti, poichè pur ammettendo che l'autorità giudiziaria alla quale ricorrerà lo Stefanutti dia ragione alla guardia, resta però sempre il fatto che certe contravvenzioni riguardo all'i*giene tanto necessaria per la pubblica* salute mai si fanno, ed a certe persone viene permesso tenere nelle vie degli immondezzai, gettare acqua sporca e talvolta qualche cosa di più... profumato dalle finestre; resta però il fatto che a qualcuno è permesso abbandonare cavalli sulla pubblica via o correre sfrenatamente con grave pericolo dell'incolumità pubblica.

Questi sono i commenti del pubblico che io vi riferisco per debito di cronista.

Aviano 24 (*Faust*) — Echi di un fallimento — Con sentenza del 3 corrente il Tribunale di Pordenone dichiarava il fallimento di Wassermann Mario negoziante di Marsure di Aviano. Corse subito la voce che il passivo fosse di oltre trentamila lire di fronte ad un attivo irrisorio, inquantochè il fallito aveva preso il volo, di certo con una somma non indifferente indosso.

Egli aveva rivenduto tosto merci appena acquistate realizzando così negli ultimi quattro o cinque mesi una somma cospicua. Ma il più grave venne dopo. Con successiva sentenza del 21 corr. — il Tribunale estendeva il fallimento a *Francesco Wassermann Sindaco di A*viano e padre del Mario.

E' da notarsi che il Francesco Wassermann è proprietario di una sostanza stabile rilevante, e tale che coprirebbe esuberantemente ogni passivo. Il provvedimento del Tribunale fece impressione perchè coinvolgerebbe il padre in tutti questi affari del figlio, mentre il Francesco Wassermann a quanto pare, sosterrebbe d'esserne oggi la vittima principale. Intanto da oltre un mese il Wassermann di fatto, non funziona più da sindaco.

Ci consta inoltre che il Wassermann, a mezzo dell'avv. Cristofori Antonio ha già elevato opposizione nelle vie legali contro la sentenza che lo dichiara fallito. Assisteremo quindi ad un forte ed importante dibattito giudiziario, sull'esito del quale vi informerò.

Fagagna, 25 — Consiglio Comunale. — Ieri in consiglio comunale seguì la votazione per la nomina del sindaco e degli assessori.

Fu riconfermato con splendida votazione — ad unanimità, l'uscente sig. Luigi D'Orlandi; che di fronte a tale attestato di stima e fiducia dovette rimettersi dal *suo fermo proposito di* non più riaccettare.

Ad assessori vennero rieletti gli *scaduti, ad eccezione di uno nel cui posto venne nominato il cav. Pasile.*

Ed in tal modo sarà accontentato anche il *Giornale di Udine* il quale giorni fa scagliava i suoi fulmini sulla persona del cav. Pasile, contento dico nel senso che se ci sarà bisogno di avvenire di uno che si presti a coprire la carica di Sindaco lo si terrà addestrato — con buona pace del sullodato giornale — nell'amministrazione comunale.

E contenti sono i comunisti che si vedono oggi con piacere il seggio sindacale coperto da sì egregia persona.

E dunque..... contentezza generale.

Tricesimo 25 — Esposizione Agricola — In una sala del Municipio, gentilmente concessa, si riunirono ieri alle ore 18 i membri dell'Ufficio di presidenza dell'Esposizione Agricola, signori [illegible] nob. Giovanni, Orgnani nob. Antonio, Bortolotti Eugenio, Boschetti Giacomo e Montegnacco co. Italico.

Invitato, intervenne da Udine anche il cav. dott. Gio Batta Romano.

Lo scopo della riunione era quello di compilare il programma dettagliato delle quattro Sezioni: Bovina-Enologica e frutticoltura-Caseificio e piccole industrie, con determinazione dei premi in denaro-diplomi e medaglie.

Il Presidente generale signor Sbuelz diede comunicazione dei Comuni che hanno già votato sussidi d'incoraggiamento alla mostra; confida che anche quelli che ancora non l'avessero fatto, non vorranno negare il loro appoggio ed un concorso in denaro, anche in forma modestissima onde assicurare l'esito dell'Esposizione che fin d'ora si *presenta promettente.*

Anche il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha promesso formalmente di concorrere con numerose medaglie e con un terzo della somma destinata per la premiazione della mostra bovina e di caseificio; per le altre due sezioni raccomanda di rivolgersi all'Associazione Agraria Friulana.

Dopo tali comunicazioni si passò alla formazione del programma particolareggiato della Mostra per il quale il dott. Romano, con quella competenza che in lui tutti ammirano, fu largo di preziosi consigli e di saggie informazioni.

La laboriosa seduta durò circa due ore e se il succitato programma non *può dirsi ancora completo per* mancanza di qualche dettaglio, lo sarà però quanto prima e verrà sottoposto in una prossima riunione all'approvazione del Comitato ordinatore. Salvo la quale resta stabilito che la Mostra si terrà verso i primi del prossimo ottobre nei locali delle Scuole Comunali e sarà aperta una settimana intiera; che per premiazioni in denaro (oltre numerosissime medaglie) il Comitato dispone di oltre due mila lire delle quali ben 900 per la Sezione Bovina.

Fu infine discusso ed approvato un regolamento generale della mostra presentato dal sig. Sbuelz.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il *nostro, che non vive se non* delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' d'uopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi, 26 luglio, S. Anna. Poche notizie di giunsero di lei *per mezzo della tradizione.* Fu sua *gloria* l'essere stata madre di Maria ss. Dante dice di lei, nel canto XXXII del *Paradiso*:

«Di contro a Pietro vedi sedere Anna,
Tanto contenta di mirar sua figlia,
Che non muove occhio per cantare Osanna».

Effemeride storica.

Imperiali e Veneti

25 luglio 1509. — Massimiliano imperatore aveva invaso parte dei territori della repubblica — come abbiamo a riferire ampiamente in effemeridi dello scorso anno. Però la repubblica ricuperò Pordenone, Belgrado, Castelnovo ed altri luoghi, essendosi particolarmente distinto in tal incontro Antonio Savorgnano Udinese al quale perciò la repubblica concedette *allora il feudo di* Castelnuovo. (De Renaldis [illegible] p. 188).

Vedi Note e Notizie in terza pagina

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

39 anni or sono

le truppe italiane entrarono in Udine fra l'entusiasmo del popolo che due giorni prima aveva dato l'ultimo sguardo di disprezzo ai soldati croati. Vedemmo oggi esposta la bandiera alla società dei Reduci.

A questo proposito, un amico ci scrive:

« In tutte le Città del Veneto nella giornata che segna la ricorrenza della liberazione dagli austriaci del 1866 dagli uffici pubblici e dalle case private viene esposta la bandiera nazionale e dal palazzo del Comune al tricolore viene unita la bandiera della Comunità, ricordando anche così la data memorabile della liberazione indimenticabile a coloro che provarono la dolorosa servitù della Patria che tanto più deve essere essere cara ai giovani che nacquero in terra libera.

Perchè gli udinesi si dimenticano ? »

Il saluto al cav. Pascoli

Ieri sera nell'Albergo Roma si riunirono a salutare il partente cav. Giovanni Pascoli Ispettore delle Poste e dei Telegrafi, numerosi impiegati col Direttore prov. marchese Carlo cav. Corsi.

La cordialità vibrò schietta coll'intonazione squisitamente espansiva del cav. Corsi, il quale primo brindò al partente presentandogli con parole che rivelavano la sincerità dell'affettuosa commozione un ricordo offerto colle contribuzioni spontanee di tutto il personale d'ogni grado e categoria.

Seguirono altri brindisi fra cui uno poetico friulano del Vice Direttore Marpillero Antonio e quello del Vice Ispettore Emilio Lecchi che riportiamo:

Signori,

In questa espansione di cordialità io sento che noi qui non siamo riuniti per una semplice convenienza, di cerimonioso commiato, verso un funzionario superiore, perchè destinato ad altra residenza.

E sento in me come intuisco nell'animo di tutti i presenti che invece in questa intimità così schietta e lieta, senza sussieghi nè soggezioni di gradi, noi siamo riuniti per associazione ed armonia di sincera dimostrazione affettuosa verso un nostro compagno di lavoro, altrove chiamato dal suo merito in campo più largo di operosità più soddisfacente; compagno nostro, certamente ragguardevole per dignità di grado; ma assai più da noi stimato e benvoluto per le personali squisite qualità, di mente e di cuore; specialmente di cuore; per l'interessamento continuo ed amorevole ai casi privati dolorosi o lieti di ciascuno noi; per la sua equanimità, inalterabile, serena, illuminata, dolcemente persuasiva e moralmente correttiva.

Per gli organismi amministrativi la disciplina è il sistema nervoso; ma la giustizia ne è l'anima. — Si può bensì con una disciplina rigida, ferrea non inspirata alla giustizia mantenere una coerenzione di forze; ma non si può ottenere l'associazione delle volontà e l'integrazione delle singole energie fra loro, in quel sentimento collettivo del dovere; in quella solidarietà morale; che sono le molle più potenti di buon funzionamento in qualsiasi organismo amministrativo.

Ed il cav. Pascoli con giustizia sempre regolò i suoi atti; con sentimento di vera giustizia, forte ed inalterato in lui anche in circostanze di calunniose insidie tentate contro la sua onorabilità illibata. E con questo sentimento di giustizia, dotato di largo criterio moderno della vita e di una pronta intuizione morale egli seppe esercitare senza improntitudini, senza asprezze inquisitoriali, ma anche senza debolezza e senza opportunismi le difficili funzioni d'ispettore, disciplinando così gli animi più col prestigio che col rigore repressivo.

Per questa partenza del cav. Pascoli io sento di perdere più che un superiore stimato, un vero maestro di rettitudine e di saggezza, oso dire, per il trattamento usatomi, un amico.

Lo sconforto per questa partenza mi stringe l'animo.

A Roma lo attendono la stima e l'affetto di vecchi amici, la fiducia del Ministero, onori, vantaggi.

A me ed a noi non resta di lui che il ricordo, un ricordo di affetto e di esempio che non sarà seme disperso ed io sento che un ricordo di lui così sentito varrà per gli animi nostri nelle nostre relazioni; come sarà per me sempre l'inspirazione a rettamente seguire la via da lui additatami.

* * *

Al saluto che gli impiegati delle Poste danno con tanta espansione di affetto all'egregio cav. Pascoli, noi uniamo di gran cuore il nostro. (*N.d.R.*)

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

A proposito degli spettacoli di Agosto
e di un comunicato

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI,

L'*Unione Esercenti* di Udine, la prima delle Società locali che avrebbe avuto il dovere di far sentire ai propri soci la ragione del suo essere, ha l'altra sera comodamente deliberato di non correre il rischio finanziario di farsi iniziatrice degli spettacoli di Agosto ma di dare l'appoggio morale e di tutta la sua operosità a quei... poveretti che, per elevato senso di affetto cittadino, avessero, con loro personale, responsabilità, ad assumere tali festeggiamenti.

Ora, poichè nel *comunicato* fatto ieri inserire, dall'Unione Esercenti, sui giornali cittadini, si legge — « Tanto per la regola onde non si ripetesse che *come l'anno decorso* l'intervento della Unione Esercenti *venisse alla fine messo da parte* » — è bene che il pubblico sappia quale appoggio abbia saputo dare quella Società al Comitato che, in favore principalmente degli Esercenti, attendeva con vero amore alle festività dell'agosto e del settembre 1904.

E raccontiamo: Nel decorso anno, il *Sodalizio Friulano della Stampa* e l'*Unione Esercenti* avevano fatta domanda all'on. Giunta Municipale per avere la somma ancora disponibile sul bilancio del Comune nell'intendimento di dare spettacoli in occasione della fiera di S. Lorenzo.

E la Giunta, per ragioni che non ci tocca investigare, ma probabilmente perchè a larghi tratti conosceva il vastissimo, nuovo programma che il Sodalizio della stampa intendeva di svolgere, affidò a questo l'incarico di organizzare i festeggiamenti.

Dopo tale deliberazione della Giunta, l'Unione Esecutiva non mancò di inviare al Sodalizio una esplicita nota d'ufficio dichiarando che essa avrebbe dato al Comitato l'oggi ripetuto appoggio morale; e anche verbalmente, non mancò di avvertire che la società si poneva a disposizione del Sodalizio per quanto avesse potuto abbisognargli.

Ed eccoci all'appoggio disinteressato dell'Unione:

Per i festeggiamenti in giardino (taluno dei quali anche a scopo benefico) occorrevano le sedie che, com'è vecchia consuetudine, si collocano nei palchi.

Alla Commissione speciale del Sodalizio constava che l'Unione Esercenti era proprietaria e teneva depositato in un magazzino, un rilevante numero di sedie e quindi — accogliendo l'offerta dell'Unione che si metteva a disposizione sua — gliele chiese, garantendo beninteso, per i danni e per la mancanze eventuali che possono poi succedere.

Ebbene, si vuol sapere? Mentre la Giunta Municipale specialmente, e tante altre persone e Società avevano dato al Sodalizio della Stampa largo, disinteressato aiuto, l'Unione Esercenti non volle cedere in uso le proprie sedie che verso il pagamento — per il nolo — di cinque centesimi ognuna e per ogni spettacolo che si doveva dare!

E nel conto speciale del Sodalizio c'è la ricevuta di L. 100, rilasciata dall'Ufficio di Presidenza dell'Unione!

Senz'altro aggiungere, Egregio Sig. Direttore, ci professiamo

Alcuni soci
del Sodalizio della Stampa.

Critiche del pubblico?

Un *esercente* nel *Giornale di Udine* di ieri in una sua lettera a proposito degli spettacoli d'agosto fa cenno a quelli dati lo scorso anno dal Sodalizio della Stampa dicendo ch'essi furono per il Sodalizio un disastro finanziario e che ebbero le critiche del pubblico.

Ci permettiamo su questi due punti due sole parole tanto per mettere le cose al loro vero posto.

Riguardo al disastro finanziario diremo che quella parte degli spettacoli dati in giardino, oltre a quella rispettabilissima somma versata alla beneficenza lasciò un piccolo utile al Sodalizio stesso come apparve da una lettera pubblicata mesi addietro dal sig. Ugo Zilli sul *Giornale di Udine*.

Per lo spettacolo d'opera non ci sarebbe stato il deficit che vi fu, se il pubblico udinese avesse seguito l'esempio di quello de la provincia e dei forestieri.

Questo per la parte finanziaria. Per le critiche poi non sappiamo quali e chi ne fece.

Crediamo che un programma vasto nuovo ed attraente come quello dell'anno scorso da molti e molti anni non se n'erano visti nemmeno quando a disposizione dei Comitati ci furono delle somme molto maggiori a quella avuta dal Sodalizio della Stampa.

Questo per gli spettacoli dati in giardino.

Lo spettacolo d'opera poi fu dato in modo d'ottenere non solo l'approvazione ma la meraviglia dei veri intenditori per la grandiosità della messa in scena, per gli artisti per la cura, avuta in ogni particolare.

E ciò senza le molte migliaia di lire di cui di solito dispongono le imprese di tal genere di spettacoli

Sarebbe solo bastato che il pubblico di Udine non avesse assolutamente disertato il teatro.

Dunque quali le critiche?

A e B e C.

Le date manovre di G. Pedrioni nella "Patria„ sull'affare delle liquidazioni.

Disse a Nico un bel mattino
Il faceto Pedrion:
« Vuoi che faccia *capolino*
Nella *patria* redazion? »
Ma purtroppo,... il poverino,
Far non seppe un figuron,
Chè trattava un affarino
Già per sè in *liquidazion!*

Palestre pubbliche

Per accaparare un maggior numero di convenuti venne rimandato e fissato definitivamente per domenica 6 agosto alle *ore* 10, nei locali della Società Udinese di Ginnastica e Scherma:

a) il Convegno dei Capi-palestra distrettuali;

b) idem comunali del distretto di Udine;

c) idem i soci della Palestra pubblica di questo Comune e dei soci della Società di Ginnastica.

Interverrà per tal giorno il maestro Reyer Castagna di Gorizia con 15 suoi allievi.

Servizio Radiotelegrafico pel piros. "Lombardia„

Dalle ore zero del giorno 26 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo « Lombardia » della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0,68, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

PER LA VERITÀ

A proposito della notizia da noi data ieri sul disastro ferroviario alla stazione per la Carnia scongiurato dal deviatore Mainardi, siamo pregati di dire che questi fa servizio dalla parte opposta del punto in cui stava lo scambio falso e che quindi difficilmente dove essersi accorto dell'accaduto; e che inoltre la distanza fra i due treni non era di 30 ma di 400 metri, essendosi fermato il treno entrante in stazione appena passato lo scambio, per la prontezza del macchinista che si avvide dell'errore.

Grande Padiglione Secession

Questa sera alle ore nove ha luogo il terzo concerto al Teatro di Varietà « Secession » situato fuori Porta Aquileia.

Si darà la brillante commedia in due atti *Via Chiaia N. 139.*

Il concerto istrumentale sarà diretto dal maestro Feruccio Franichievich.

La parte vocale viene sostenuta dagli artisti della compagnia diretta dal cav. Marocco.

Il vigile Lunazzi oltraggiato

Vicentini Eugenio, d'anni 53, facchino, ieri sera verso le 9 stava sdraiato in Piazza Mercatonuovo, evidentemente ubbriaco.

Siccome erasi disteso sul marciapiede, il Vigile lo invitò ad alzarsi e andare a casa, per tutta risposta il facchino lo oltraggiò coi più villani e sconci epiteti.

Venne arrestato e denunciato.

La frattura di un ciclista

Il meccanico Guatti Albano abitante in via Villalta 82 correva ieri pel viale Chiavris colla sua bicicletta. Per scansare un ubbriaco che camminava barcollando, cadde dalla macchina riportando la frattura della spalla destra.

Dovette ricorrere all'Ospitale dove fu giudicato guaribile in giorni 30.

Un bambino avvelenato

Caleffe Livia abitante al N. 40 in Via Bertaldia ha un bambino di 14 mesi.

Ieri sera doveva somministrargli dell'olio di ricino ed invece prese la boccetta dell'acido solforico.

Appena il piccino ebbe presa la pozione, fu assalito dal vomito.

Spaventata la poveretta, perchè s'era accorta dell'errore, corse all'Ospitale col bimbo in braccio.

Egli trovasi in grave stato e i medici ancora non si sono pronunciati.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **« LA SALUTARE »**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III.** — uno del cav. *Giuseppe Lapponi* medico di **SS. Leone XIII** — uno del prof. com. *Guido Baccelli* direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Un altro omicidio

Operaio ucciso all'estero

Il professor Antonini

Finita la lettura delle deposizioni viene sentito il prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio Provinciale, il quale basandosi sulle risultanze del processo e sulle informazioni date dai testimoni circa il carattere del Della Donna conclude che nel momento in cui questi vibrava il colpo, il Dorigo era, per le copiose libazioni di vino e di birra in tale stato di mente da renderlo irresponsabile dei propri atti.

(Udienza pomeridiana)

Aperta l'udienza ha la parola il Procuratore cav. Randi.

Egli brevemente sostiene che l'accusato è responsabile della morte del Dorigo, ammette però che il suo stato mentale in quel giorno fosse alquanto scosso.

Conclude domandando un verdetto mite ma giusto.

Parla poi l'avv. Bertacioli, splendidamente come sempre.

Descrive la vita dell'accusato, ricorda che il Dorigo, quando il Della Donna reclamava la restituzione del denaro che gli aveva prestato, si sentì dare, per tutta risposta, del mascalzone.

Chiude con frasi commoventissime chiedendo ai giurati un verdetto che ammetta la ubbriachezza, la provocazione grave e la concausa.

Dopo un piccolo incidente risolto dalla Corte, il Presidente fa il solito riassunto del processo.

I giurati si ritirano, alle sei rientrano nell'aula ed il loro capo cav. dott. Gualtiero Valentinis legge il verdetto col quale l'accusato Della Donna è ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte.

E' ammessa la semi ubbriachezza, la concausa e la provocazione.

LA SENTENZA

Avuta la parola il P. M. chiede per il Della Donna la condanna a 2 anni, mesi 2 e 10 giorni di reclusione.

La Corte dopo essersi brevemente ritirata pronuncia sentenza con cui il Della Donna Luigi è condannato ad anni **3** e mesi **quattro** di reclusione ed accessori di legge.

Contro un segretario comunale

Stamane è incominciato il processo contro Fabris Francesco d'anni 47 ex segretario comunale di Trasaghis accusato di truffe continuate, falsi, peculati per una somma di circa 16 mila lire.

Vi sono 65 testi d'accusa e 3 periti d'accusa.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Emilio Driussi non introdusse testimoni.

L'accusato è persona simpatica, veste civilmente in nero.

Il rinvio del processo

viene chiesto dall'avv. Driussi perchè dichiara di non aver studiata abbastanza la causa.

La Corte pronuncierà ordinanza alle ore 2 pom.

FRA LIBRI E GIORNALI

Rivista pellagiologica italiana

E' uscito il 4° numero dell'ottima rivista che tratta di una delle maggiori piaghe che colpiscano il nostro paese: la pellagra, la terribile malattia che tante vittime fa quotidianamente in mezzo alla povera gente priva di buoni mezzi di assistenza.

Ma! Un caso di difterite, di scarlattina od altro, fa rizzare i capegli a mezzo mondo; e cento casi di pellagra lasciano quasi tutti indifferenti!

Questo numero della rivista, che come si sa è diretta dai signori G. Antonini, G. B. Cantarutti e L. Peris sutti ha il seguente sommario:

Convegno regionale veneto per la lotta contro la pellagra — Il ricambio materiale nei pellagrosi (Dott. V. L. Camurri) (continuazione) — Di alcuni caratteri biologici dei penicilli in rapporto collo stagioni e col ciclo annuale della pellagra (Prof. Carlo Ceni) — Lega internazionale contro la pellagra — Pellagrosario Umbro e Sezione dementi in Città di Castello (Dott. G. Fabbri) — Commissione pellagrologica provinciale di Treviso (Relazione del Presidente dott. G. Banchieri) — La lotta contro la pellagra a Bagnolo Mella (Dott. C. Ceresoli) (cont. e fine) — Per l'applicazione della legge contro la pellagra, Notizie dalla Provincie: Belluno, Brescia, Mantova, Udine, Vicenza — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista ».

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatonuovo, N. 4

SPIGOLANDO

Per chi ci vede poco

In un manifesto di un « ottico specialista » troviamo queste rarità, le quali provano che per curare gli occhi si può anche scrivere... coi piedi. L'oculista così si esprime:

« Tutti i giorni, in tutte le ore fa misurazioni della vista e correzioni sui difetti della funzione visiva. Per quelle persone impedite, chiamato, si porterà nelle *proprie abitazioni*.

« Si *lavora* sul momento occhiali per *viste difettose* e per occhio differente dall'altro ».

E questo è niente. Bisogna sentire di quanta roba è fornito il nostro oculista:

— Occhi finti umani di cristallo da levarsi e mettersi.

— Binocoli da teatro con lenti *Aromatiche*.

— Termometri febbre per medici e veterinari, bovi e cavalli.

— Occhiali Lorgnet col manico per signora.

— Pettini fitti di vero avorio e altre imposture.

— Diamanti per tagliare lastre di cristallo a denti, ecc. ecc.

C'è abbastanza per ridar la vista ad un individuo privo d'occhi addirittura, non vi pare?

LO SPIGOLATORE.

Note e notizie

Contro le liquidazioni ferroviarie

Telegrafano da Roma in data di ieri:

Questa sera si riuniranno, nella sala in via delle Marmorelle, i rappresentanti delle Associazioni politiche, per organizzare un Comizio contro le liquidazioni ferroviarie, che dovrebbe aver luogo in questa settimana, contemporaneamente alla discussione che si svolgerà alla Camera.

Duecento emendamenti

La posta della Camera da presenti poco più di un centinaio di deputati cioè i deputati che hanno domicilio fisso nella capitale, ma donde esulano quasi tutti nel periodo estivo.

Il telegrafo però funziona febbrilmente per chiamarli a raccolta.

La sospensiva proposta dall'on. Barzilai sarà la base di combattimento, che sgombrerà — si dice — il terreno per la discussione tecnica del progetto di legge.

I deputati socialisti hanno già preparati numerosi emendamenti ai progetti stessi. Essi — secondo alcuni — ammonterebbero a circa duecento. Quindi è facile prevedere che la discussione non sarà tanto breve come amano credere i ministeriali e come pubblicano gli ufficiosi per incoraggiare i « moretti » a recarsi a Roma e per non spaventarli colla prospettiva di una lunga permanenza nella nostra città con un caldo soffocante.

INTORNO ALL'AMMANCO DELLA EDISON

Ieri al Cotti — l'arrestato per l'ammanco della Edison — è stata comunicata l'ordinanza della Camera di Consiglio. Si dice che il Cotti sia rimasto sorpreso e sia rammaricato vivamente: « Poveri miei figli! » è stata l'ultima sua parola.

Ma si assicura che i difensori del Cotti, pur non appellandosi subito contro l'ordinanza della Camera di Consiglio, domanderanno di nuovo la libertà provvisoria motivandola altrimenti.

L'autorità giudiziaria ha respinto una domanda inoltrata dalla difesa perchè sia nominato un procuratore per il podere del Cotti a Villa di Taggia affinchè non subisca danno il raccolto.

Una colonia di pigmei a Londra

Da qualche tempo sono in Londra, oggetto della curiosità più viva e dell'interesse più profondo, alcuni pigmei, che il colonnello Harrison ha condotti seco dalla grande foresta di Stanley, situata nello Stato libero del Congo, impegnandosi a ricondurli quando essi vogliano.

L'Istituto antropologico di Gran Bretagna e Irlanda ha ora nominato una commissione di cui è capo sir Harry Johnston, ex commissario britannico nell'Uganda, e fanno parte i professori Thomson e Gouland, e i dottori Keithn, Rivers e Muray, allo scopo di studiare la conformazione dei pigmei dal punto di vista antropologico ed il loro linguaggio, che è un dialetto localmente conosciuto col nome di *mouvu* e comune alle tribù popolanti la foresta di Ituri.

Sir Hury Johnston si è particolarmente dedicato a questo interessante studio filologico.

I prodotti minerari nel Transwaal

Gli ingegneri dell'ufficio delle miniere dicono nel loro rapporto che il valore totale dell'oro, argento, diamanti e carbone è stato, durante l'anno che si chiuse il 30 giugno scorso, di 20,449,478 sterline, ossia, vi fu un aumento di 4,113,532 sterline sugli anni precedenti.

L' " ultimatum „ di Lebaudy alla Francia

Il *Temps* pubblica a titolo di cronaca, un lungo *ultimatum* che Giacomo Lebaudy, il sedicente imperatore del Sahara ha inviato a Rouvier, come ministro degli Esteri.

L'imperatore Giacomo I si lamenta sopratutto degli ostacoli che la magistratura frappone alla sua libertà in rapporto all'uso dei beni che egli possiede in Francia, e rispetto ai processi da lui intentati ai suoi debitori.

Egli insiste nel voler essere considerato e rispettato come tutti gli altri sovrani essendo egli, come loro, indipendenti ed avendo diritto egli pure alla più completa libertà sulla parte che gli spetta del nostro pianeta.

Il curioso *ultimatum* conclude:

« Sua maestà Giacomo I non si occuperà più della Francia: egli continuerà nell'opera da lui intrapresa per il bene dell'umanità.

Se però i francesi si comporteranno come banditi e predoni, Sua Maestà userà verso la Francia quelle rappresaglie alle quali i principi ricorrono in simili casi per far valere i propri diritti ».

Fra Svezia e Norvegia

La Commissione del Riksdag incaricata di risolvere la questione dell'unità scandinava propone varie riforme ma stabilisce di dare loro attuazione dopo l'elezione del nuovo Storting.

FRA AUSTRIA E UNGHERIA
Il re dovrà cedere!

La situazione è riconosciuta gravissima; almeno così dice l'ex ministro presidente Vekerle, in un'intervista. Le imposte non si potranno esigere colla violenza, perchè i soldati si schiererebbero coi contribuenti.

Il governo dovrà contrarre un prestito per far fronte ai bisogni. Al re non resta che cedere davanti agli ungheresi

L'AUTORE DELL'ATTENTATO AL SULTANO

I giornali constatano che il numero che il numero delle vittime fu di 24 uccisi e 58 feriti.

Secondo notizie da fonte turca si è sulle traccie dell'autore dell'attentato. Un ferito gravemente testimoniò che prima dell'esplosione un individuo sconosciuto depose un canestro su una vettura allontanandosi poscia; dopo qualche minuto si produsse l'esplosione.

Dalla stessa fonte si crede di aver già prove o indizii che l'autore dell'attentato è un bulgaro, che ebbe il tempo di fuggire.

Le ricerche continuano. Si operano numerosi arresti di sudditi bulgari, armeni, altre nazionalità e maomettani.

Si aumentò straordinariamente la sorveglianza ad Ildiz Kiosk da parte delle truppe e della polizia.

ECHI RUSSI
UNA « MATINALE » DI WISNER

Lo tzar è ammalato, lo tzar muore di paura. Quale tragedia la vita di questo imperatore! Circondato da' suoi ufficiali, lusingato dai cortigiani, ammirato dai ministri, benedetto dai sacerdoti; egli ha reggimenti che custodiscono il suo palazzo e cannoni che ne difendono tutte le entrate. Tanto rispetto servile e tanta devozione automatica, quei camuffamenti, quelle ipocrisie, quelle chincaglierie che s'inchinano davanti a lui; la sua potenza alla quale par che tutto appartenga, il sol dato di fazione come la luce del cielo, il *suo dominio* decorato dalla sontuosità dei castelli, sostenuto dalla chiesa, difeso da un mare ondeggiante di eserciti, attestano che egli è l'uomo re.... Ma un passo ha risuonato!.. Chi è?.. Il manubrio di un fucile ha scattato.. Che sia lui?.. l'assassino?... Se il palazzo fosse minato?... Se il pranzo fosse avvelenato!...

I poveri hanno fame. Lo tzar non ha appetito. I poveri hanno freddo. Lo tzar non riesce a riscaldarsi. I poveri piangono. Lo tzar non ha riso quest'oggi. Lo tzar dorme. Finalmente! Ma egli sogna. Egli vede pianure di cadaveri, popolazioni intere, di cui egli, il padrone, il buon padrone, ha fatto carnaj, dando un ordine, semplicemente, tranquillamente, dicendo: « Guerra » una sera, di ritorno dal teatro Michel ove aveva udito Lina Munte nel *Ritorno da Gerusalemme*... Ah! quale deliziosa ragazza, quella Lina!.... Ma i cadaveri si vendicano; essi interdicono allo imperatore di dormire.

Allora con un gesto brusco, risveglia la sua imperiale compagna. Ambedue si guardano con terrore; non si parlano, ma si comprendono. Non osano dire una parola, per paura di rompere il silenzio; non ardiscono fare un gesto, nello spavento di pugnali invisibili. I loro occhi si guardano dallo scrutare le tenebre, di indovinarvi le ombre che vi si nascondono. Ansiosi, ansimanti, battendo i denti, guardano, guardano il vuoto, odono il ritmo del silenzio, l'anima dell'orologio, il passo degli uomini di guardia. Tutto è tranquillo, eppure essi veggono la morte che viene verso di loro, dal fondo del palazzo, lenta, sicura, inesorabile...

L'aeronave
del colonnello Almerico Da Schio

Ogni altro giorno si sente che o in Francia, o in Inghilterra, o in America si fanno tentativi per giungere a qualche cosa di concreto sul problema della navigazione aerea. Tentativi che ora vanno bene, ora vanno male, tanto male talvolta che, proprio la settimana scorsa si ebbe l'ultima vittima di questa scienza dell'avvenire.

Un americano, con una macchina di sua invenzione, era salito fino a mille metri di altezza quando la rottura di un' elica determinò la caduta. Lo sfortunato inventore precipitò a terra riducendosi in pezzi.

Forse questa vittima, come tante altre, saranno ricordate un giorno, quando il grande problema potrà essere risolto.

Ad ogni modo molti si occupano della navigazione aerea ed i giornali ne parlano; ma, per istinto più che per malevolenza, si occupano più largamente e più volentieri degli stranieri che degli italiani.

Il co. Da Schio è un italiano che ha dato ogni sua energia a questo genere di studi e di lui si senti parecchio discorrere un mese circa fa, al tempo cioè dei riuscitissimi esperimenti fatti con l'apparecchio da lui inventato.

Ne abbiamo allora fatto menzione, ora non sarà male dare più ampia notizia in proposito.

* * *

La prima ascensione, frenata, ebbe la durata di pochi minuti, sufficienti però per stabilire che l'aeronave in ogni sua parte funzionava a perfezione ed obbediva al comando del suo pilota, il tenente Cianetti.

L'*Italia* pesa poco meno dell'aria che *sposta, quindi non ha molta forza* ascensionale; basta innalzarla un po', *far agire il motore*, l'elice *gira* e l'aeronave vola. L'elice è a prua, non spinge dunque ma trascina l'aerostato con la velocità di 30 km. all'ora. Non deve girare con velocità maggiore di 300 o 400 giri al minuto primo, se ne facesse di più farebbe intorno a sè il vuoto e non utilizzerebbe più l'aria.

Per innalzarsi e abbassarsi non c'è bisogno di far getto di zavorra o gas; ci sono gli *aeropiani*, applicazione questa del tutto nuova e di capitale importanza per poter stare più a lungo in aria. Se gli aeropiani sono piegati in modo che il vento batta nel lato inferiore l'aeronave si alza, se piegati in modo che il vento batta superiormente, l'aeronave si abbassa.

Il timone la rende dirigibile al comando del pilota ed ha dato *colla* sua applicazione buoni risultati.

Uno dei meriti del conte Da Schio è quello d'aver impicciolito l'aerostato in confronto di quelli fin qui usati.

A ragione poi il conte Da Schio dice: parrebbe che si dovesse andare sempre contro vento ciò che non è, bisogna invece approfittare del vento e delle brezze. Ed egli che per tanti anni ha così pazientemente studiato nella sua regione il corso dei venti nelle varie ore del giorno, è certo che riuscirà meglio di un profano a dirigersi e a cercare negli stati atmosferici quella corrente che meglio gli conviene.

Perchè l' *Italia* può alzarsi molto di più di quel che non abbiano fatto le altre aeronavi fin qui provate? E' risaputo, per esempio, che Lebaudy non riuscì a salire più di 200 metri e quest'altezza raggiunse *solo per eccezione*. Infatti fin qui l'altezza e i cambiamenti di temperatura, *prestarono dei* grandi inconvenienti: per la rarefazione dell'aria il gas dell'aerostato tende ad espandersi, finora a ciò fu posto rimedio sostituendo aria in un *ballonet* apposito. Ma la perdita del gas fa sì che non molto tempo l'aeronave può stare in aria.

Non è così per l'*Italia*. Quattro fusi dell' aerostato sono ripiegati in senso longitudinale e la carena consistente in tante strisce traversali di gomma para, li tiene fermi. Di modo che se l'aeronave sale, il gas si dilata, la carena si stende, i fusi si spiegano e l'aerostato aumenta di volume.

Nessuna perdita quindi di gas. Se l'aeronave discende, il gas diminuisce di volume, la carena si ristringe, e i fusi si ripiegano. Così il volume dell' aerostato può variare dai 1000 ai 1200 metri cubi.

Dopo una serie di esperimenti tecnici intesi a provare il macchinario in ogni sua parte, una mattina l'aeronave usciva dall'aeroscalo per eseguire delle prove di dirigibilità navigando sopra i prati a cavaliere della strada Schio Sant'Orso. Avendo nella navicella il conte Da Schio, il pilota tenente Cianetti e il macchinista Bottazzi, l' aeronave compì tre prove con rotta fin dapprima stabilita e per un percorso di circa 2 chilometri. Furono schivati e superati ostacoli, facendo uso del timone e degli aeropiani e in ogni prova l'aeronave di ritorno andò a posarsi dolcemente a terra al punto esatto di partenza.

* * *

Ora la macchina del Da Schio riposa per essere sottoposta a quelle modificazioni che gli esperimenti hanno suggerite.

Speriamo di sentir presto la nuova che l'apparecchio sia maggiormente perfezionato.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Avviso

Il sottoscritto si pregia informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologierie **Luigi Grossi di Udine**, situato in via Mercatovecchio.

Oltre al ricco e variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendole, sveglie ecc., a prezzi *da non temere alcuna concorrenza*, il sottoscritto ha pure fornito il suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di oreficeria e giojelleria di *assoluta novità*.

Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

QUINTINO CONTI
Piazza S. Giacomo
e
Via Mercatovecchio successore a L. Grossi

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell' apparecchio digerente (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14
Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine

Premiata Laboratorio Chimico Farmaceutico
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, *Scrofola*, Consunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma; 1903; Parigi, 1904: Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904: medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Avviso d'asta

In Cividale, il giorno 1 agosto 1905, ore 8 ant. — seguirà la vendita di tutte le merci (manifatture, cotoni, ritorti, filati ecc) esistente nel negozio del fallito Blasizzo Valentino, Borgo Ponte N. 21

Il Curatore
avv. Guido Ballini.

LA VIRILITÀ
esaurita, affievolita, o depauperata perduta si riacquista col " Vivificatore Pacelli „ Flacon L. 5, per posta L. **5.25.**
Scrivere a Pacelli - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete. 2

BOTTIGLIERIA
MARCO FERUGLIO
UDINE - Piazza Mercatonuovo - UDINE

Ricco assortimento VINI in bottiglia finissimo **Barbera, Nebiolo, Grignolino,** ecc.
Specialità FREISA SPUMANTE

BIBITE AL GHIACCIO
BIRRA
CAFFÈ e LIQUORI fini in sorte

Presso
EMILIO GALANDA
Offelleria al Moro - Via Paolo Canciani
trovasi vendibile
L'Acqua pudia di Lussnitz

Gabinetto Dentistico
CESARE GRACCO
Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI
Via Gemona, 26 — UDINE
Onorario dopo prova soddisfacente.

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in **VIA CAVOUR N. 24** (ex palazzo Mangilli).

CESARE dott. GIULIO
Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2
tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7.

CATARRO GASTRO-INTESTINALE
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI effervescente.** - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la **bile** dallo stomaco. Vasetto L. **1.50, 3**; per posta L. **1.75, 3.25.**

CAPELLI BELLI
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI,** che ne rinforzano il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. **0.70** per posta L. **0.85,** con capsula, L. **0.80,** per posta L. **0.95.**

—§ ODONTOL §—
E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi,** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elixir) L. 175 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1.75.

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole [illegible] **armacia Pacelli - Livorno.** 2.

Oreficeria — Orologeria — Argenteria
CUTTINI RICCARDO
Via Paolo Canciani, 7 — UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo
Incisioni su qualunque metallo
Grande deposito della scatola tipografiche Parà da Lire 1.25 a L. 30.
Numeratori a mano e a saliscendi, portatimbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.
Scatola reclame con sei timbri per sole L. 2.50.
Deposito degli orologi Longines, Omega Roskopf Ville Frères.
Prezzi d'impossibile concorrenza!

ASMA ed AFFANNO
BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO
GUARIGIONE RADICALE COLL'
ANTIASMATICO COLOMBO
Asmatici e Voi dell'affanno, tossi, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. Colombo Pietro, Via Padova, 28 (Loreto) in Milano, che gratis spedisce istruzioni per la guarigione, e spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il
DIABETE
Migliaia di Guarigioni
Onorificenze e 5 Medaglie d'oro

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso Serafin
Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**
Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini** — Tarcento (Udine).
L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 9.**

PERLE
SANDALO SALOLO
Potente disinfettante delle vie urinarie, rimedio radicale, di azione pronta ed innocua contro la blenorragia sia di vecchia che di recente data.
Boccetta L. 2.75.
CARLO ERBA
MILANO

Celebrità Mediche dichiarano:
l'AMARO SOMMER
" Vendaruel „
il migliore **Tonico, Digestivo, Ricostituente** che si conosca.
Premiata Ditta **Bernardo Sommer**, Padova.
Si vende presso il **BAR POPOLARE** Via Palladio, 2.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 80,000,000 - versato interamente - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all' interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all' interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d' Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull' **Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S' incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e del l'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti** **gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

VENUS

BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

emolliente - profumato

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - gocciette
stringimenti uretrali
guarite in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ

curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 9

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 ogni scatola — Scatola con 6 cerotti

Depositari esclusivi per l'Italia:

PAGANINI, VILLANI & C.o

Milano — Genova — Bari — Napoli.

Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4.20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1 30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE (istantanea) che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera, tutto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all'Officina Chimica DELL'AQUILA

MILANO — Via S. Calocero 26

Come prova

della bontà dei nostri prodotti

spediamo un **PACCO SAGGIO** contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 » Granatina
3 » Cognac fine Champagne
5 » Vermouth di Torino

PER SOLE LIRE

2.25

franco a domicilio
(Estero L. 2,65)

Ad ogni pacco è unita una chiara e pratica istruzione

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione dei liquori, sciroppi, vini economici, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzare le ordinazioni soltanto al

LABORATORIO CHIMICO DELLE MOMENTALI

Corso Magenta, 50 — Milano

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	1 agosto
NORD AMERICA	La Veloce	22 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 luglio
SARDEGNA (n. cost.)	N. G. I.	3 agosto
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	10 »
SAVOIA (doppia elica)	N. G. I.	24 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1' agosto 1905 - col piroscafo della Veloce WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong (ogni 2 mesi)

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud e Centrale.

TELEFONO N. 2-34 | **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Marca depositata

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Droghe e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine, 1905 — Tip. Marco Bardusco